

soddisfatto della spesa della comunicazione, dell'apparato e della loro manutenzione. »

Presidente. Trasmetta alla Presidenza la sua proposta, onorevole sotto-segretario di Stato.

L'onorevole Gallavresi ha facoltà di parlare.

Gallavresi. L'onorevole sotto-segretario di Stato ha esattamente interpretato il mio pensiero; e poichè tanto lui quanto l'onorevole relatore della Commissione accettano la sostanza del mio primo emendamento, io non faccio questione di forma, ed accedo assai di buon grado alla formula proposta dall'onorevole sotto-segretario di Stato.

Ringrazio poi l'onorevole relatore di avere accettato anche la seconda delle mie proposte relativamente all'articolo 17.

Roux, relatore. Domando di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Roux, relatore. Dopo l'aggiunta fatta all'articolo 11 si capisce che l'ultimo comma dell'articolo 17 non viene più che come spiegazione di quell'aggiunta; ma è perfettamente inutile domandarne la soppressione, e perciò lascerei l'articolo tal quale. L'onorevole rappresentante del Governo, ha creduto di proporre un'aggiunta a quella fatta dall'onorevole Gallavresi. Ora io credo che la proposta del Governo possa concretarsi precisamente aggiungendo un semplice avverbio "soltanto", davanti alle parole "un compenso." L'aggiunta dell'onorevole Gallavresi dovrebbe dire: "I concessionari avranno diritto di esigere dai richiedenti soltanto un compenso a titolo di spesa d'impianto non superiore però alla quinta parte dell'abbonamento annuale. »

S'intende che non si può avere comunicazione senza manutenzione; s'intende che non si può avere spesa d'impianto oltre quella che è stabilita dalla legge: dimodochè col prezzo di abbonamento accresciuto soltanto di un quinto ossia del 20 per cento su questo prezzo d'abbonamento una volta tanto, mi pare che sia soddisfatta anche la proposta del Governo. La Commissione, a semplificare l'articolo proporrebbe quindi che si dicesse: "I concessionari avranno diritto di esigere dai richiedenti la comunicazione soltanto un compenso a titolo di spesa d'impianto non superiore però alla quinta parte dell'abbonamento annuale. » E con questo si capisce che non ci può essere comunicazione se non c'è manutenzione, se non c'è apparato, se non c'è esercizio; con un *soltanto* è esclusa ogni spesa ultronea, che qualunque dei concessionari possa pretendere da chi richiede una nuova comunicazione telefonica. Quindi la Commissione non

acconsente, o almeno acconsente sotto un'altra forma alla proposta del Governo.

Pascolato, sotto-segretario di Stato per le poste e pei telegrafi. Domando di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato.

Pascolato, sotto-segretario di Stato per le poste e pei telegrafi. Io non avrei difficoltà di accettare la proposta se non potesse restare un ultimo dubbio, quello cioè che la fornitura dell'apparato non fosse compresa negli obblighi del concessionario verso l'abbonato. In altri paesi, in Francia, per esempio, come la Commissione sa, lo Stato, che adesso è subentrato in tutte le concessioni, fornisce all'abbonato la comunicazione, non l'apparato. Egli prescrive alquanto tipi di apparati, fra i quali l'abbonato può scegliere, ma che egli deve poi pagare del suo.

Importa di chiarire che da noi la cosa non è così, che invece l'apparato deve essere fornito dal concessionario.

Non ho dunque veruna difficoltà ad accettare la modificazione, purchè sia specificata questa condizione.

Presidente. L'onorevole Vollaro-De Lieto ha presentato il seguente emendamento all'articolo 17:

Il sottoscritto propone la soppressione dell'ultimo comma dell'articolo 17 e che l'articolo stesso rimanga emendato nel seguente modo:

"I concessionari avranno l'obbligo di soddisfare a tutte le richieste dei privati che esigano speciale comunicazione dove esista già impiantato anche un solo circuito telefonico, ed in ogni caso quando l'impianto richiesto debba eseguirsi nel raggio di tre chilometri dall'ufficio centrale.

"La tariffa dev'essere uguale per ciascuna categoria di utenti, ma per coloro che assumono più di un apparato per proprio uso dev'essere accordato un ribasso del 10 per cento per ciascuno di essi.

"Per il pubblico servizio gli uffici governativi, compresi quelli postali e telegrafici, hanno diritto alla franchigia completa. Gli uffici provinciali e comunali ed i pubblici stabilimenti hanno diritto al ribasso della metà sulla tariffa. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato.

Pascolato, sotto-segretario di Stato per le poste e pei telegrafi. La proposta dell'onorevole Vollaro-De Lieto contiene una disposizione che sarebbe graditissima al Governo, in quanto ristabilisce